

giardino, di viale alberato, per attingere quello più vasto e tipicamente italiano di terreno agricolo, di campagna. È in altri termini un nuovo poderoso elemento che interviene decisamente per la più rapida formazione della nuova urbanistica italiana, dell'urbanistica rurale e fascista».

Le realizzazioni nel campo del verde sono moltissime, spesso cospicue. Ogni piano di risanamento, ogni sistemazione è sempre accompagnata da nuove zone verdi che completano anche la valorizzazione dei monumenti.

La tradizione di Roma è ripresa in pieno anche nel campo delle opere pubbliche, ogni città grande o piccola vede sorgere nel giro di pochi anni nuovi edifici monumentali e vede migliorati ed accresciuti gli impianti ed i servizi d'uso pubblico. Acquedotti, fognature, illuminazione, ponti, stazioni, mezzi di trasporto in genere, Case del Fascio, della G. I. L., del Dopolavoro, dell'Opera Maternità ed Infanzia, Sanatori, Chiese, Campi sportivi, Stadi, Aeroporti, ecc., ecc., staranno a dimostrare l'attività del Regime con opere non indegne certo della grandezza dell'antica Roma.

Di essi il volume traccia un riassunto panoramico per le principali città d'Italia, ricordando anche le opere per l'incremento ed il perfezionamento degli studi superiori e dell'educazione fisica e gli

istituti e le opere militari atte a rendere sempre più potente e perfetta l'attrezzatura bellica.

Il volume accenna anche alle città nuove, genuinamente fasciste, sorte nelle paludi pontine che costituiscono la nuova Provincia di Littoria, ai nuovi nuclei urbani di Mussolinia e Fertilia in Sardegna e di Arsia nell'Istria, a Guidonia la città aeronautica dove si forgia la potenza aerea d'Italia, alla ricostruzione di Messina e Reggio Calabria e di altri centri.

L'ing. Civico accenna infine alle città dell'Impero. Conquistata l'Etiopia un'opera grandiosa s'è iniziata, un grandioso piano regionale è in atto secondo il programma organico tracciato dal Duce per fare dell'Etiopia una delle più belle Provincie. È quasi ultimata la rete stradale che collega i più importanti centri. Già si inizia nei maggiori nuclei urbani il tracciamento dei piani regolatori di Addis Abeba, Gondar, Dessiè, Harrar, ecc.

La rassegna delle realizzazioni compiute si chiude accennando alle mètte future poichè l'opera, destinata a tramandare nei secoli il nome glorioso del Fascismo, non si arresta. «L'Italia, l'Impero sono tutti un immenso cantiere, il popolo intero è al lavoro per raggiungere la mètta indicata e perseguita dal Duce: il primato civile nel mondo».

• • •



« La Fiat costruisce un intero nuovo quartiere industriale ».